

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA**Gas tagliato nei giorni gelidi, scatta l'esposto in Procura: «Mi hanno rovinato»**

FUORI imperversa una bufera di neve mai vista prima. La temperatura è molto bassa da giorni e dentro casa è un gelo. Sarebbe freddo anche con i riscaldamenti accesi, figuriamoci senza. Eppure è così che Riccardo Ronchitelli, agente di commercio anconetano, è rimasto per giorni insieme alla compagna e al figlio di sei anni.

no stato imbambolato, mi hanno proposto tariffe più vantaggiose. Ed ora mi ritrovo così...». Ronchitelli dal 22 febbraio non ha il gas in casa. Le ha provate tutte. Decine di telefonate al numero verde di Enel Energia, ha saldato il conto da 296 e rotti euro che il gestore gli aveva chiesto con un sollecito perchè l'utente risultava non aver pagato una bolletta precedente. Disperato, Ronchitelli ora si è rivolto a un legale, l'avvocato Franco Argentati che ha preparato un esposto in Procura, facendosi portavoce

E' noto anche come inventore

RICCARDO Ronchitelli è conosciuto anche fuori Ancona per le sue brillanti idee. Già dopo l'11 settembre aveva ideato un sistema per pilotare automaticamente gli aerei in caso di dirottamento. Ora ad Ancona stanno installando in alcuni semafori un suo dispositivo per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso.

**INVIPERITO** Riccardo Ronchitelli con l'avvocato Franco Argentati

di una protesta destinata ad allargarsi: sarebbero migliaia in tutta Italia gli utenti che lamentano gravi disservizi con Enel Energia. Sempre difficile trarre conclusioni in situazioni simili. Ma è obiettivamente incomprensibile che a debito saldato e comunicazione effettuata, il servizio non venga ripristinato. Eppure è così. «Ancora vado avanti con questa storia — dice Ronchitelli — sono snervato, non ce la faccio più. Non so più chi contattare per riavere il gas». L'anconetano ha chiamato non solo il call center

del suo gestore, ma anche quello di Multiservizi che gli ha risposto di non avere competenza per il riallaccio del gas. Ha tentato di parlare persino con la Borgomanero di Novara, società che risulta avere la gestione delle reti gas di Ancona. Fatto sta che lui, nella casa di via del Carmine, il gas non ce l'ha ancora. E la moglie e il figlio sono quasi morti di freddo. «Vado via — dice sconsolato — che devo portare mio figlio dai nonni a Senigallia. Almeno là potrà farsi una doccia calda».

Andrea Massaro**IL CASO DEL RISTORANTE «IL CARDETO»****Due gestori, stessa utenza E gli staccano la luce**

STUPITI
David Appolloni e la moglie nel loro ristorante: Enel Energia gli ha giocato un brutto scherzo

PER UNO che si è visto tagliare il gas nei giorni del grande freddo, ce ne sono altri che hanno addirittura due contratti in essere sulla stessa utenza. Roba da chiamare il Gabibbo. E puntualmente David Appolloni e la moglie, titolari del ristorante «Il Cardeto», l'hanno fatto. «Ci hanno già risposto — dicono con un sorriso amaro — e ci hanno detto di casi come il nostro ce ne sono migliaia in Italia». Tutti con Enel Energia come unico comun denominatore. La nuova società che con la liberalizzazione del mercato ha fatto la corsa all'accaparramento dei vecchi clienti Enel e di quelli di altri gestori, è ancora una volta nell'occhio del ciclone. La storia di questi due giovani ristoratori anconetani sembra però avere qualcosa di incredibile. Non solo si sono visti staccare di punto in bianco la corrente, ma per portare avanti l'attività sono stati costretti ad affittare un generatore da duecento euro al giorno. E tutto perchè non si sapeva chi doveva effettuare il ripristino del servizio. «Inizialmente avevamo un contratto con Hera — spiegano. Poi siamo passati ad Eni. Siamo stati mesi senza ricevere mai una bolletta, nulla di nulla da dicembre del 2010 fino ad agosto del 2011. Improvvisamente ci siamo visti arrivare un conto da 3700 euro». I due ristoratori pagano. Ma la barzelletta è solo all'inizio. «Il 9 febbraio ci staccano la luce. E solo allora scopriamo di essere passati a Enel Energia. Il bello è che non abbiamo mai aderito! Mai firmato nessun contratto». Morale adesso ai coniugi Appolloni arrivano due conti: uno di Eni e uno di Enel Energia. Come sia possibile, non si sa. Fatto sta che continuano a pagare. E a volte hanno anche il coraggio di toglierli la corrente.

avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "B.C13.AS" progetto "CLARA NW"

La Società Eni S.p.A, con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei, 1 (cap. 00144) e sede secondaria in San Donato Milanese, via Emilia 1, con uffici del Distretto Centro Settentrionale della Divisione Exploration & Production, in Marina di Ravenna, Via del Marchesato, 13, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e dal successivo D.Lgs. 28 giugno 2010, n. 128, presenta, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed enti competenti, istanza di compatibilità ambientale inerente la variazione al programma lavori della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata convenzionalmente "B.C13.AS".

La Società Eni S.p.A, contitolare con Edison S.p.A, rispettivamente con quote del 51% e 49% della concessione di coltivazione di idrocarburi "B.C13.AS", in qualità di rappresentante unica, con istanza prot. n. 1253 del 7 dicembre 2011 ha chiesto la variazione al programma lavori della concessione di coltivazione di idrocarburi "B.C13.AS".

Il progetto che si sottopone al procedimento ambientale ricade nel Mare Adriatico - Zona B, a circa 45 km dalla costa marchigiana, nell'ambito territoriale del comune di Ancona (AN).

Il progetto consiste nell'installazione di una piattaforma adibita alla produzione di gas da denominarsi "Clara NW", nel punto di coordinate: Lat.43°48'7,723 N - Long.14°01'23,862 E, nella perforazione di quattro pozzi di sviluppo ed il relativo collegamento alla piattaforma esistente denominata "Calipso" (concessione di coltivazione "B.C14.AS" - Eni S.p.A. 51% / Edison S.p.A. 49%), tramite un sealine destinato al trasporto del gas estratto di diametro 12" e di lunghezza circa 13 km.

Il nuovo progetto si integra nell'ambito del sistema di raccolta gas dei campi offshore che fa capo al nodo delle piattaforme "Barbara" e da queste vettoriato alla centrale di trattamento "Falconara". Tramite la piattaforma

"Barbara A" il gas potrà essere vettoriato o direttamente alla centrale di trattamento "Falconara" o inviato alla stazione di compressione "Barbara T/T2".

Secondo quanto stabilito dall'art. 2, punto 3, comma 17 del D.Lvo 128/2010, a modifica dell'art. 6 del D.Lvo 152/2006, si precisa che le attività di prevista attuazione, per le quali si chiede l'avvio della procedura di pronuncia di compatibilità, non ricadano in aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, né entro la fascia di dodici miglia marine dal perimetro esterno delle suddette aree protette.

La documentazione relativa al progetto in esame ed i relativi allegati sono depositati in copia a disposizione del pubblico, presso:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via di S. Michele, 22 - 00153 Roma;
- la Regione Marche - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona;
- la Provincia di Ancona - Via Menicucci, 1 - 60100 Ancona;
- Comuni, Capitaneria di Porto e Soprintendenze territorialmente interessati dal progetto o dagli impatti della sua attuazione.

Ai sensi dell'articolo 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, e dal D.Lgs. 28 giugno 2010, n. 128, entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto dell'opera e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo n. 44, 00147 Roma.